

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Studio sull'irrigazione	L. 110.162.900
- Opuscolo l'Agricoltura Italiana Conta	L. 141.300.000
- D.P.R. 12/2/91 n. 171 contratto di lavoro comparto ricerca (P/1072)	L. 458.800.000
- Ricerca sugli strumenti di programmazione agraria	L. 176.000.000
- Obiettivo 1 - Mis. 5-6-7 anno 1990	L. 590.000.000
- Obiettivo 1 - Mis. 5 e 7 anno 1991	L. 3.800.000.000
- Obiettivo 1 - Mis. 6 anno 1991	L. 260.000.000
- Attività di ricerca anno 1991 L. 1201/91	L. 3.500.000.000
- Attività RICA anno 1991 - decreto CIPE	L. 5.500.000.000
TOTALE ACCERTAMENTI	<u>L.14.536.262.900</u> =====

L'accertamento complessivo supera di 792 milioni circa la previsione del capitolo di cui trattasi (20302). Occorre però menzionare il contributo di circa 458 milioni che il Ministero del Tesoro ha riconosciuto all'INEA a norma dell'art. 2 comma 2 del D.P.R. 171/91, che prima della pubblicazione del decreto medesimo era imprevedibile e che ha notevolmente contribuito a dette maggiori entrate.

Di detto importo restavano da riscuotere al 31/12/1991 circa lire 3,5 miliardi, di cui L. 3.110.000.000 per l'Obiettivo 1.

Solamente grazie a questi contributi straordinari, molti dei quali finalizzati ad indagini e ricerche concessi dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, l'INEA ha potuto condurre a termine l'esercizio con buoni risultati.

Altre entrate importanti sulle quali merita soffermarsi sono le seguenti:

Cap. 20401 - accertamento di £. 795.120.400 per contributi da parte delle Regioni, con una differenza in meno di lire 75 milioni circa, rispetto alla previsione. Si tratta principalmente dei contributi per studi regionali e per la contrabilità agraria extra RICA.

Cap. 20601 - accertamento di £. 436.768.500 da altri enti pubblici, con una differenza in più di ben 316 milioni circa rispetto alla previsione. Tra i principali figurano contributi per studi da ICRA ed ENEL per 210 milioni.

- Cap. 30702 - accertamento di £. 6.869.726 con riferimento alla percentuale sulla vendita di pubblicazioni edita dall'Istituto tramite il Mulino con un maggiore introito di £. 1.869.726 rispetto alla previsione;
- Cap. 30901/2 - accertamento di £. 9.262.605 per recuperi, rimborsi vari ed indennizzi da assicurazioni con un minore introito di circa 2,7 milioni rispetto alla previsione;
- Cap. 31001 - accertamento di £. 46.500.000 di contributi CEE per una ricerca sulle piccole imprese;
- Cap. 31002 - accertamento di £. 614.676.704 per contributi da parte di altri enti e di associazioni agricole di categoria per i servizi forniti dall'INEA per la contabilità agricola extra CEE specialmente in Calabria, con un maggiore introito di circa 54 milioni rispetto alla previsione;

Le entrate correnti evidenziano accertamenti pari a L. 17.299.869.552, con un aumento di circa 1.056 milioni rispetto alla previsione di 16.243 milioni.

Per quanto riguarda le ENTRATE IN CONTO CAPITALE si riscontra al capitolo 41402 una semplice partita di L. 204.000 che non merita menzione.

In merito alle PARTITE DI GIRO si riscontrano alcune differenze in più o in meno secondo i capitoli, dovute a movimenti non facilmente prevedibili; tutte le differenze comunque si compensano tra entrate e uscite e più precisamente tra impegni e accertamenti per cui non influenzano le risultanze del conto consuntivo, motivo per il quale non sono richieste le variazioni di bilancio.

Nel contesto merita considerazione il Cap. 72207 delle entrate (Cap. 42107 Uscite) riguardante i contributi pervenuti nel corso del 1991 dalla CEE per l'attività della RICA, di cui si è parlato, che si aggiungono a quelle pervenute in precedenza, formando la cifra già accennata che è da versare allo Stato e figura tra i residui passivi.

L'analisi delle entrate correnti evidenzia ancora di più quanto già detto e cioè che i contributi ordinari annui di 850 milioni a carico dello Stato, immutati da circa un ventennio, risultano sempre più irrisori. Anche la semplice rivalutazione di detti contributi ordinari secondo gli indici ISTAT sull'aumento del costo della vita (senza quindi tenere nel dovuto conto la forte crescita dell'attività dell'Istituto sia in termini di

ricerche svolte che per la gestione della RICA) porterebbe oggi la loro entità alla cifra complessiva di oltre 7 miliardi; qualora poi a ciò si aggiungesse il contributo CEE per la Rete contabile, che l'INEA è tenuto a riversare allo Stato italiano, a norma dell'art. 5 del D.P.R. 1708/65, si arriverebbe a circa 10 miliardi di lire, ossia ad una cifra abbastanza vicina alle attuali necessità dell'Ente.

Risulta pertanto evidente la necessità impellente di un adeguamento da parte dello Stato dei fondi ordinari a favore dell'INEA, sia per compensare il processo inflattivo intervenuto nel periodo, sia per confermare la maggiore importanza acquisita nel frattempo dall'Ente. Ciò consentirebbe di rendere più sistematica ed incisiva l'attività dell'Istituto, senza la continua affannosa ricerca dei fondi straordinari per coprire oneri fissi ed indilazionabili.

Per quanto riguarda le Spese si fanno le specificazioni di seguito indicate:

CAT. I - Spese per gli organi dell'Ente.

Presentano impegni per £. 145.578.413, con un risparmio sulla previsione di £. 29.441.587. La somma di £. 3.640.000 già impegnata è rimasta da pagare. Il cap. 10103 riguardante le missioni all'estero supera leggermente la previsione (+ 634.666) ma ciò, non prevedibile, è largamente compensato dai risparmi negli altri capitoli.

CAT.II - Le spese per il personale in attività di servizio

(90 dipendenti più il Direttore Generale e n. 7 dipendenti a tempo determinato per il P.O. "Obiettivo 1 a fine anno) sono ammontate a £. 6.593.085.302, comprensive degli accantonamenti a residui per circa lire 691 milioni relativi a spese ancora da sostenere in chiusura d'esercizio principalmente per arretrati relativi al DPR 171/91, oltre all'accantonamento per indennità di liquidazione. Questa categoria di spese mette comunque in evidenza un risparmio di circa 464 milioni sulla previsione dovuto a minori spese per il personale a tempo determinato. Infatti, mentre sono stati applicati sugli stipendi correnti i miglioramenti economici del contratto di lavoro del settore ricerca per il triennio 1988-90 di cui al D.P.R. 171/91, restano da liquidare gli arretrati non ancora definiti.

A questo punto è opportuno evidenziare che le sole spese di personale sono ammontate nell'anno a circa 6,6 miliardi, cioè ad un importo che da solo è superiore di quasi otto volte all'ammontare dei contributi ordinari annui di lire 850 milioni.

La consistenza totale del personale dipendente rimane comunque al di sotto delle necessità e dell'organico approvato dai competenti ministeri (140 posti) ed anche per tale motivo si rende necessario far ricorso alle collaborazioni esterne.

CAT.IV - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono ammontate complessivamente a fine esercizio a £. 1.918.454.035, con un risparmio di circa 554 milioni sulla previsione. In particolare si ha:

Cap. 10401 - Il capitolo evidenzia una spesa di circa 319 milioni per l'acquisto di beni di consumo, ove sono comprese, tra l'altro, le spese per la modulistica occorrente per la Rete contabile CEE, per la stampa dei risultati tramite elaboratore elettronico e successiva diffusione. Vi sono altresì comprese (così come pure nei capitoli seguenti) le spese di gestione ordinaria dei fondi spese in essere presso i 24 uffici periferici che hanno dipendenti INEA (17 uffici di Contabilità Agraria e 9 Osservatori di Economia Agraria) che vengono rimborsate trimestralmente a presentazione di rendiconto a norma art. 30 e seguenti del DPR 696/79. Afferiscono a questo capitolo anche i rimborsi agli altri OEA che non possono avere, per il momento, un proprio fondo spese. Gravano inoltre su questo capitolo le spese per l'acquisto dei diversi beni di consumo, tra i quali principalmente la cancelleria. Il totale delle spese del capitolo è di circa tre milioni inferiore alla previsione.

- Cap. 10402 - Fitti passivi e oneri locativi, sia della sede che della periferia. Il capitolo merita attenzione perchè evidenzia una spesa di oltre 426 milioni di lire, con un risparmio sulla previsione. Si tratta in genere di contratti di affitto a canoni correnti con adeguamento annuo in base ai dati ISTAT.

- Cap. 10416 - Spese per studi, indagini e rilevazioni. Il capitolo con una previsione di 554 milioni ed una spesa di circa 445 milioni, riguarda principalmente le spese per rilevazioni dirette di contabilità agraria rese necessarie in alcune Regioni per completare la scheda RICA da consegnare alla CEE, oltre a rilevazioni per altre piccole indagini.

Cap. 10418 - Oneri e compensi per speciali incarichi. Le spese di questo capitolo ammontano a £. 33.516.290 con un risparmio di circa 6 milioni rispetto alle previsioni e riguardano onorari a professionisti per consulenze, traduzioni etc..... .

Ben poco c'è da dire sugli altri capitoli non menzionati riguardanti le spese generali quali luce, acqua, riscaldamento, pulizie ecc. di tutti i locali dell'Istituto, sede e periferia in quanto di modesta consistenza e proporzionate ai locali stessi in affitto e di proprietà. Devesi però rilevare che per due capitoli (Cap. 10413 - Spese diverse di amministrazione e Cap. 10415 - libri, giornali, riviste ed altre pubblicazioni) le spese hanno superato la previsione ma di modestissimi importi, rispettivamente di 3 e di 1 milione, per motivi non prevedibili ma che sono ampiamente giustificati dalla maggiore attività dell'Ente.

CAT. V - Le spese per le prestazioni istituzionali ammontano complessivamente a £. 6.746.650.393 con un risparmio sulla previsione di £. 1.389.349.607 dovuto a consistenti minori spese in diversi capitoli rispetto alle singole previsioni. Tutti gli impegni dei diversi capitoli della categoria rientrano pertanto nella previsione ad eccezione del capitolo 10505 riguardante le missioni dei terzi che supera di poco la previsione e di cui si parlerà in seguito. Si procede alla illustrazione dei principali capitoli della categoria.

- Cap. 10503 - Evidenzia una spesa di £.2.316.987.000 per compensi a incaricati di studi, elaborazioni rilevazioni e prestazioni a carattere intellettuale. Gli impegni sono inferiori alla previsione definitiva di L. 326.013.000, con un logico aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente dovuto al citato P.O. Obiettivo 1. Gli impegni relativi sono comunque tutti stabiliti con le opportune deliberazioni degli organi istituzionali dell'ente.

In proposito va rilevato che a seguito del rilancio dell'attività scientifica dell'INEA, hanno avuto inizio importanti ricerche a carattere nazionale, come risulta ampiamente dalla relazione che illustra l'attività di ricerca dell'Istituto, parimenti allegata al presente conto consuntivo. Appare evidente che una tale attività richiede una notevole mole di incarichi a collaboratori e rilevatori per cui la somma spesa a tal fine trova piena giustificazione. Tanto più se si considera anche la carenza di personale dipendente, come già illustrato.

-Cap. 10504 - Nel corso del 1990 sono state istituite o rinnovate, come da bandi di concorso, alcune borse di studio per laureati da usufruirsi presso gli Osservatori di Economia Agraria. La spesa complessiva è risultata di L. 50.400.000, con un notevole risparmio sulla previsione di 69 milioni circa.

- Cap. 10505 - La spesa è risultata di £. 93.746.551 e riguarda le missioni svolte dai terzi che prestano la loro opera per l'Istituto. Purtroppo in questo caso la spesa supera di circa 3 milioni la previsione di 90 milioni. La causa principale di tale lieve maggiore spesa è senz'altro da ricercare nell'aumento dell'attività di studio, specialmente nei mesi finali dell'esercizio.

Anche la nuova attività commissionata dal MAF denominata "Obiettivo 1" che ha determinato (quasi all'improvviso) l'aumento delle missioni dei collaboratori, ed ha senz'altro contribuito a tale incremento di spesa. Aggiungasi che le missioni non sono sempre facilmente quantificabili in via preventiva e sono accertabili e definibili solo in sede di rimborso, a volte con ritardo. Infatti spesso la loro liquidazione viene chiesta dopo uno o due mesi. Anche quest'ultimo motivo ha contribuito notevolmente al superamento dello stanziamento.

- Cap. 10506 - Stampa pubblicazioni. La spesa riguarda i contributi per la stampa delle pubblicazioni fisse e periodiche dell'Istituto edite tramite "Il Mulino" ed anche direttamente, (se non poste in vendita) oltre che tramite l'Informatore Agrario per quelle collegate alla "agrinformatica". Sono stati pubblicati o comunque predisposti e impegnati come spese, oltre all'annuario dell'Agricoltura Italiana e la Rivista di Economia Agraria, alcuni altri importanti volumi contenenti i risultati di ricerche fatte dall'Istituto, come meglio si evince dalla relazione scientifica.

Il Capitolo presenta comunque impegni per £. 776.814.563 contro una previsione di 1220 milioni. evidenziando anche in questo caso un notevole risparmio.

- Cap. 10507 - Il capitolo riguarda la registrazione e il controllo di schede meccanografiche nonché l'elaborazione automatica dei dati, con una previsione di 2,7 miliardi in questo caso interamente impegnata.

Si tratta di spese da imputare in buona parte alla attività della Rete contabile CEE (RICA), la Banca dati ed in parte minore agli studi e ricerche in corso. Come meglio illustrato nella relazione scientifica, nel corso del 1991 hanno avuto un notevole sviluppo la Banca dati INEA ed il suo utilizzo nonché le altre attività connesse, oltre all'uso degli elaboratori elettronici sia per la ricerca che per la RICA. Il residuo passivo risultante di circa lire 1,5 miliardi riguarda principalmente come già accennato in altra parte, l'elaborazione dei dati della RICA per l'anno 1991 che avrà luogo nel corso dell'anno 1992.

Cap. 10508 - Promozione e partecipazione a conferenze, congressi e convegni. La spesa è risultata di circa 88 milioni a fronte di una previsione di 112 milioni e nel corso del 1991 ha subito un notevole incremento rispetto agli anni precedenti avendo incrementato tale attività, sia con la promozione di convegni e tavole rotonde e sia con la partecipazione ad altri convegni, anche all'estero.

Cap. 10509 - Informazione e propaganda. La voce di spesa, ugualmente aumentata per importanza rispetto all'esercizio precedente, è risultata comunque ancora modesta. Si rilevano infatti impegni per circa 18 milioni a fronte di una previsione di 25 milioni.

Cap. 10510 - Riguarda le somme erogate ad enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazioni a studi ed altre indagini particolari e presenta impegni per lire 612.771.024 contro una previsione di 1.126 milioni. Come si può notare il capitolo ha avuto uno sviluppo inferiore al previsto con un risparmio di circa 513 milioni, considerato che nel corso dell'anno sono state attivate minori elaborazioni "a pagamento" con altri Enti. La spesa risultante è stata comunque notevolmente superiore a quella dell'esercizio precedente a dimostrazione dell'incrementata attività scientifica. Anche in questo caso si tratta di spese non sempre facilmente prevedibili.

Alcuni capitoli minori della categoria non richiedono particolare illustrazione.

Va osservato che la categoria V delle spese è quella che contribuisce maggiormente all'incremento dei residui passivi se si considera che a fronte di impegni per 6746 milioni circa, figurano pagamenti per circa 2.587 milioni con accantonamento a residui di ben 4.159 milioni. Ciò è dovuto alla molteplicità delle ricerche in corso e dei corrispondenti notevoli incarichi richiesti la cui scadenza va oltre la durata dell'esercizio.

CAT. VI- Trasferimenti passivi. Il cap. 10601, unico della categoria con una previsione di L. 2.000.000 riguardante le contribuzioni a fondo perduto, ha avuto solamente una modesta spesa di L. 1.410.340 per alcune piccole quote associative.

CAT. VII Oneri Finanziari. La categoria di spesa riguarda solamente i capitoli 10701 e 10702 riferentesi agli eventuali interessi passivi e relative spese bancarie dell'esercizio. La categoria presenta una modesta spesa complessiva di L. 5.854.452 con un notevole risparmio sulla previsione prudenziale di 50 milioni. Va precisato che dopo l'inserimento nella citata tabella A l'Istituto non è più titolare di un c/c bancario ordinario per il servizio di cassa con relative spese, ad eccezione dei c/c in essere per i piccoli fondi spese degli uffici periferici, appositamente autorizzati dal Ministero del Tesoro. La somma risultante ha riferimento alle spese di conto dei suddetti c/c bancari periferici ed a qualche interesse di mora non evitabile.

CAT.VIII Gli oneri tributari (Cap.10801) ammontano a lire 177.296.502 a fronte di una previsione di 140 milioni, con una maggiore spesa di circa 37 milioni. Solo una parte di dette spese sono rappresentate dalle normali tasse a carico dell'ente, tra cui I.R.P.E.G. ed I.L.O.R. Vi sono infatti comprese per la maggior parte le spese per la registrazione di contratti e convenzioni per studi iniziati nel corso del 1991.

Si tratta in ogni caso di spese obbligatorie non dilazionabili e talvolta imprevedibili. Infatti nel caso specifico il numero di convenzioni registrate è stato superiore al previsto ed alcune di esse sono intervenute verso la fine dell'esercizio quando non era più possibile la variazione di bilancio.

CAT. IX- La previsione di L. 3.000.000 al Cap. 10901 per poste correttive e compensative di entrate correnti non ha avuto spese.

CAT. -X- Il fondo di riserva di cui al Cap.11002 che aveva una previsione di lire 250 milioni è stato utilizzato solamente per L. 107.151.000 con un avanzo non utilizzato di circa 142 milioni. Il Cap. 11001 che riguarda spese non classificabili, ha una spesa che ammonta appena a L. 14.375.000 contro una previsione di L. 100.000.000. Si fa rilevare, a conclusione, che le spese correnti, nell'insieme sono ampiamente contenute nella previsione tanto da determinare, con le maggiori entrate correnti riscontrate, l'avanzo d'amministrazione di circa 782 milioni, sempre considerando anche l'avanzo non utilizzato derivante dal 1990.

Per quanto riguarda le spese in CONTO CAPITALE si osserva quanto segue:

CAT. XI -Cap. 21102 - La spesa di L.85.635.830 riguarda Opere di ripristino ed adattamento di un appartamento di proprietà INEA, oltre ad altri piccoli lavori necessari. Rispetto alla previsione di 250 milioni c'è un notevole, risparmio perchè le maggiori opere di ripristino, tuttora necessarie, compresa una migliore sistemazione della biblioteca non hanno potuto avere esecuzione nel corso del 1991.

CAT.XII Acquisto impianti, macchine e attrezzature.
Cap. 21201 - la spesa di L. 44.123.602 a fronte di una previsione di 90 milioni, riguarda l'acquisto di mobili e attrezzature per gli uffici sia per i servizi della sede centrale che degli uffici periferici.

Vi è compresa anche la spesa per l'impianto di alcuni Telefax presso gli uffici periferici.

Cap. 21203 - Acquisto di macchine di ufficio. La spesa di 229.641.854 di molto inferiore alla previsione di 935 milioni, riguarda l'acquisto di Personal Computer oltre ad accessori necessari per il buon funzionamento degli uffici.

Vi è in primo luogo la continua necessità di sostituire le calcolatrici da tavolo e le macchine da scrivere diventate obsolete ed in alcuni casi ormai inservibili con altre più moderne e con P.C. e con macchine dotate di videoscrittura.

Inoltre l'aumento dell'attività e l'incremento del personale hanno richiesto e richiedono l'acquisto di nuove macchine per i nuovi posti di lavoro. Va osservato comunque che la previsione era stata formulata considerando un piano di rinnovamento macchine e computers molto più ampio, poi non attuato, in particolare per le necessità del P.O. Obiettivo 1.

Cap. 21204 - La spesa di £. 20.521.039 a fronte di una previsione di 40 milioni, riguarda l'acquisto di libri inventariabili per la biblioteca dell'Istituto. Va osservato che la biblioteca INEA è aperta al pubblico e comprende oltre 25.000 testi inventariati, italiani e stranieri, costantemente aggiornati con nuove pubblicazioni tutte nel campo dell'economia agraria e materie affini. Si evidenzia un risparmio di circa 19 milioni.

Cap. 21205 - Acquisto software e materiali informatici
Si tratta di un capitolo di nuova istituzione avvenuta con il preventivo 1991, allo scopo di affrontare le spese correlate all'informatizzazione. In particolare vi gravano le spese per l'acquisto di software di alto contenuto tecnico-scientifico, anche di matrice estera e quindi costosi, necessari per gli studi e le ricerche in corso. Gli impegni risultanti a fine 1991 ammontano a circa 611 milioni, solo in piccola parte pagati e quindi con un rilevante residuo passivo conseguente, a fronte di una previsione di 680 milioni.

Cap. 21402 - Depositi a cauzione.

Vi figurano i depositi cauzionali presso terzi per nuove locazioni o rinnovo di locazioni esistenti avvenute nel 1991. L'onere relativo è aumentato a lire (42) 500.000 a fronte di una previsione di 70 milioni.

Cat.XVI Rimborsi di mutui

Cap. 31601 - La spesa riguarda i ratei semestrali dei due mutui fondiari accessi nel 1989 e nel 1990 per l'acquisto degli appartamenti int. 6 e 10, di cui già si è parlato in precedenti relazioni. Un mutuo è quindi cinale per il Banco di Napoli e l'altro è decennale in ECU, indicizzato, con la Banca Nazionale del Lavoro. La spesa complessiva ammonta a L. 218.057.915 a fronte di una previsione prudenziale di lire 240 milioni.

L'esposizione di cui sopra mette pertanto in evidenza i motivi che hanno permesso all'esercizio 1991 grazie ai contributi straordinari concessi, di chiudere con il già citato avanzo finanziario di circa 442 milioni. Con l'avanzo d'amministrazione di circa 927 milioni derivante dall'esercizio 1990, e non utilizzato, si ottiene l'avanzo di amministrazione al 31/12/1991 di L. 1.370.558.522 che sarà trasferito come disponibilità sull'esercizio 1992.

Le gestioni dei RESIDUI attivi e passivi dell'esercizio 1991 presentano i seguenti dati riepilogativi:

RESIDUI ATTIVI

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio	L. 3.998.379.464
- Residui attivi riscossi nell'esercizio	L. 974.444.991
	<u>L. 3.023.934.473</u>
- Residui attivi annullati nell'esercizio 1991	L. 258.205.440
	<u>L. 2.765.729.033</u>
- Residui attivi riportati a nuovo	L. 4.813.009.651
- Residui attivi derivanti dall'esercizio 1991	<u>L. 7.578.738.684</u>
Residui attivi al 31/12/1991	=====

RESIDUI PASSIVI

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio	L. 8.870.181.402
- Residui passivi pagati nell'esercizio	L. 4.365.330.261
	<u>L. 4.504.851.141</u>
- Residui passivi annullati nell'esercizio 1991	L. 403.544.767
	<u>L. 4.101.306.374</u>
- Residui passivi riportati a nuovo	L. 8.932.456.443
- Residui passivi derivanti dall'esercizio 1991	<u>L. 13.033.762.817</u>
Residui passivi al 31/12/1991	=====

Rispetto all'esercizio precedente i residui attivi aumentano di circa 3580 milioni mentre i residui passivi aumentano di circa 4.163 milioni. Come già illustrato all'inizio della relazione il motivo principale dell'aumento è l'attività del P.O. "Obiettivo 1" che ha determinato in chiusura dell'esercizio una cospicua entità di residui. Vi è inoltre l'incidenza dei citati contributi da versare allo Stato relativi alla contabilità agraria pervenuti dalla CEE nel corso del 1989/91; senza questa pendenza i residui passivi sarebbero di entità inferiore a quelli dell'esercizio precedente.

I crediti esposti nei residui attivi sono le risultanze di precisi accertamenti fatti con cognizione di causa in base a decreti ministeriali od altri documenti probanti e pertanto non possono sussistere dubbi sulla loro rispondenza.

Si può rilevare dal prospetto sopra riportato che nel corso del 1991 si è proceduto all'annullamento di residui attivi e passivi come era stato richiesto dal Ministero vigilante.

La situazione di CASSA al 31/12/1991 mette in evidenza quanto segue:

- Saldo attivo bancario al 31/12/90	L. 5.654.126.768
- Riscossioni dell'esercizio 1991	L. 18.648.741.493
	<u>L. 24.302.868.261</u>
- Pagamenti dell'esercizio 1991	L. 17.477.285.606
Saldo attivo di cassa al 31/12/1991	<u>L. 6.825.582.655</u>
	=====

Così determinato:

- c/ 32831 Tesoreria Provinciale Stato	L. 6.775.849.816
- c/c postale 30779003	L. 49.732.839
	<u>L. 6.825.582.655</u>
	=====

La situazione AMMINISTRATIVA al 31/12/1991 risulta la seguente:

- saldo attivo per disponibilità liquida (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	L. 6.825.582.655
- residui attivi	<u>L. 7.578.738.684</u>
	<u>L. 14.404.321.339</u>
<u>Meno - residui passivi</u>	<u>L. 13.033.762.817</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/91	<u>L. 1.370.558.522</u>
	=====

L'avanzo risultante è stato illustrato in precedenza.

Si ritiene opportuno porre l'attenzione sull'importanza della situazione amministrativa dell'Ente a fine esercizio considerato che l'avanzo o il disavanzo che ne derivano sono l'elemento principale per valutare il conto consuntivo.

Detto risultato deve essere trasferito nell'esercizio successivo. Pertanto l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1991, pari a lire 1.370.558.522, va riportato all'esercizio 1992 secondo le norme dell'art. 8 del Regolamento di cui al D.P.R. 696 del 19/12/1979.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Conto economico dell'esercizio 1991 presenta un avanzo in relazione alle risultanze della gestione di competenza (rendiconto finanziario) modificate dagli effetti delle svalutazioni e degli incrementi patrimoniali riguardanti essenzialmente l'acquisto di impianti, mobili e macchine d'ufficio.

L'avanzo economico è di £. 1.383.070.983 determinato sinteticamente come segue:

- entrate di parte corrente	£. 17.299.869.552
- uscite di parte corrente	£. 15.602.704.437
Differenza attiva	£. 1.697.165.115
cui vanno algebricamente sommati	
- rateo passivo su interessi	£. 15.231.518
- ammortamento costi pluriennali, impianti, macchinari, automezzi	£. 444.201.941
	£. 1.237.731.656
- Insussistenze attive	£. 258.205.440
+ Insussistente passive	£. 403.544.767
AVANZO ECONOMICO 1991	£. 1.383.070.983
	=====

Si ricorda in ogni modo che per l'INEA, Ente non economico, privo di patrimonio fruttifero da gestire e quasi interamente finanziato dallo Stato, il conto economico ed il risultato che ne deriva hanno scarsa importanza e riflettono sostanzialmente l'andamento della gestione finanziaria con le modifiche anzidette.

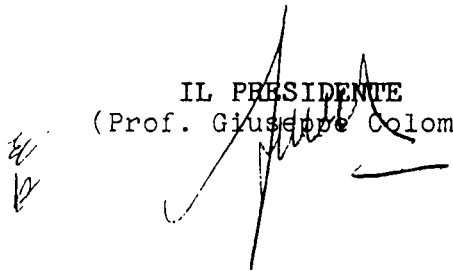
XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La situazione Patrimoniale al 31/12/91 presenta i seguenti dati riassuntivi:

- attività	£. 19.678.713.244
- passività	<u>£. 14.836.950.844</u>
Differenza patrimoniale attiva	£. 4.841.762.400 =====

Con i chiarimenti sopra esposti il conto consuntivo dell'INEA per l'esercizio 1991 viene sottoposto all'esame ed approvazione del Comitato Direttivo dell'INEA e quindi al controllo dei Ministeri Vigilanti.

IL PRESIDENTE
(Prof. Giuseppe Colombo)



Roma, Aprile 1992

